

FEBBRAIO 2019

LION



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia

CAMPO ITALIA INVERNALE

È possibile festeggiare il nuovo anno più volte nello stesso giorno?

Tutti aspettiamo l'arrivo della mezzanotte e a 10 secondi dallo scoccare inizia il faticoso conto alla rovescia. Al Lions Winter Youth Camp Italia non è stato così o non è stato solamente così. Alle 13 del 31 dicembre Maya, la ragazza australiana proveniente da Brisbane si è alzata e ha augurato a tutti i ragazzi del campo, seduti a tavola per il pranzo, happy new year! Un'ora dopo è stata la volta di Madeleine, di Melbourne e poi ancora alle 16, nella corte del castello di Fontanellato, mentre aspettavamo il nostro turno di visita, sono stati i ragazzi giapponesi ad augurare 明けましておめでとう. **Di Loris Baraldi**



Ipartecipanti al Campo Italia invernale del nostro Multidistretto, affidato nel triennio 2018/2020 all'organizzazione del Distretto 108 La, provenivano da Argentina, Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, Italia e Turchia. Anche l'Ungheria era rappresentata grazie a Mirtill, ingaggiata a far parte dello staff che ha collaborato con il direttore del campo, Lion Lorian Fiordi.

Il programma di 10 giorni, che ha fatto seguito al periodo in cui i ragazzi sono stati ospiti di famiglie appartenenti

a tutti i distretti italiani, è stato molto articolato e differenziato.

I ragazzi si sono riuniti a Firenze dove era stata fissata la base del campo. Il giorno seguente sono stati ricevuti dal Sindaco di Montemurlo e, ritornati a Firenze, hanno preso contatto con la città che li avrebbe ospitati durante il loro soggiorno.

La sera, alla presenza di diverse autorità lionistiche a partire dal CC Alberto Soci, i ragazzi hanno ricevuto il saluto del mondo Lions e poi a nanna presto perché il

mattino seguente era previsto il contatto con la neve sul Monte Amiata (alcuni di loro non l'avevano mai vista se non in cartolina!).

La pizza, che è stata un fil rouge di tutto il periodo, è stata la protagonista del corso organizzato presso la Fabbrica Italiana Contadina di Bologna (FICO). Qui avveniva anche il primo contatto con il Distretto 108 Tb che ha ospitato il campo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

Letteralmente con le mani in pasta, tra uno sbuffo di farina e un cucchiaino di passata di pomodoro, i ragazzi hanno prodotto le pizze, le hanno cotte e poi le hanno mangiate. Alcune eccellenze del territorio emiliano sono state le protagoniste del giorno seguente. La galleria Ferrari di Maranello, che stava preparando il festeggiamenti per i 50 anni di Michael Schumacher, ha "aperto le portiere" delle monoposto su cui i ragazzi hanno potuto sentirsi campioni per un attimo. Una sosta per rifocillarsi, presso una fattoria dove si produce l'oro nero italiano, l'aceto balsamico di Modena, ha creato lo spirito giusto per addentrarsi nel mondo del bel canto. La casa, i cimeli, le fotografie, i foulard, i cappelli... i ricordi di Luciano Pavarotti hanno riempito "gli occhi e le orecchie" dei nostri giovani ospiti.

Tra sogno e realtà, il giorno seguente si è giocato a cappa e spada, occupando i castelli di Torrechiara e Fontanellato nel parmense, in preparazione del veglione di fine anno. Tra un piatto di tortellini fumanti, una fetta di zampone con le lenticchie e l'immane panettone i ragazzi hanno trovato il tempo e le energie per scatenarsi in canti e balli



contagiando anche i compassati soci Lions, che avevano deciso di festeggiare con loro l'arrivo del 2019.

Il ritorno alla base doveva servire per recuperare le forze in vista della trasferta di Roma e l'incontro con il Distretto 108 L.

"Salutiamo i partecipanti al campo invernale Lions" sono le parole dette da papa Francesco, che hanno fatto correre un brivido lungo la schiena dei ragazzi incontrati in sala Nervi. I saluti del Papa stanno quasi diventando una tradizione, ricordando anche l'episodio analogo di un paio di anni fa in piazza S. Pietro. Poi la città "caput mundi" ha aperto le braccia e ha mostrato i suoi gioielli da San Pietro al Colosseo.

La Torre di Pisa, le strade e le mura di Lucca, percorse in bicicletta, ma ancora di più Ponte dei sospiri,

piazza San Marco, i campielli... in sintesi Venezia ... e Ponte Vecchio, l'Arno, il Duomo e il campanile di Giotto... Firenze, la culla del rinascimento (Renaissance è lo slogan che intitola il simbolo del campo stesso) rimarranno tra i ricordi più cari di questi ragazzi che a malincuore hanno dovuto sciogliere il gruppo, ma non l'amicizia, quella rimarrà per sempre.

Il compito del cronista è quello di riportare i fatti, i Lions, privilegiati, hanno potuto gioire ed emozionarsi coinvolgendo pathos e allegria.

E l'anno prossimo quando inizierà il conteggio: dieci, nueve, huit, 七, seis, fünf, 470, üç, két, uno... Buon anno! ... qualcuno di loro si ricorderà di questa esperienza e di nuovo, per un attimo saranno tutti assieme a noi.